

# Il ministero non paga, dipendenti Anmil in cassa integrazione

## IL CASO

**FORDENONE** I 79 anni dell'Anmil segnati dalla tragedia di Giuliano De Seta, lo studente di 18 anni morto in un'azienda durante uno stage scolastico, ucciso da una barra di metallo caduta da un cavalletto mentre stava facendo pratica con i macchinari. «È l'ennesima tragedia sul lavoro di cui il mondo della politica si interesserà per poche ore, per qualche giorno, per una statistica che vuole maledire la formazione negli ultimi anni di scuola - commenta il presidente nazionale Anmil, Zoello Forni -. Ma il punto è che al suo posto poteva esserci un altro lavoratore, con la stessa competenza, e con un grave portiamo l'attenzione sul vero

problema: i luoghi di lavoro devono essere luoghi sicuri per la vita e la salute di tutti».

«L'ombra di un bilancio infortunistico grave come questo non accadeva da anni e pesa profondamente sui nostri cuori con tre lavoratori al giorno che, in media, non tornano dalle loro famiglie. La relazione annuale Inail per il 2021 - continua il presidente - ha evidenziato che, al netto dei contagi da Covid-19 di origine professionale, gli infortuni denunciati sono aumentati nel 2021 di oltre il 20% e i casi mortali di quasi il 10% rispetto all'anno precedente. Poco più di 564 mila denunce di infortuni sul lavoro, di cui ben 1.361 mortali. Un quadro drammatico per un'associazione di grandi lavoratori che stanno ai dati che vengono pub-

blicati mensilmente dall'istituto: infatti, nei primi sette mesi del 2022 le denunce di infortunio sul lavoro sono ulteriormente aumentate del 41,1% rispetto allo stesso periodo del 2021».

L'auspicio di Amedeo Bozzer, presidente dell'Anmil di Fordenone, è che il prossimo Governo metta al centro delle progettualità il lavoro, ma il lavoro sicuro, a partire dai percorsi in azien-

**ASSOCIAZIONE IN CRISI  
MENTRE AUMENTANO  
GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
L'ULTIMO QUELLO  
DELLO STUDENTE MORTO  
DURANTE LO STAGE**



**PRESIDENTE Amedeo Bozzer guida l'Anmil provinciale**

da. Questo compleanno è tragico non solo sul profilo delle morti bianche e degli incidenti, ma anche in riferimento alla condizione economica in cui sta versando la nostra realtà». Difficoltà conseguenti ai mancati pagamenti del ministero del Lavoro per le attività svolte con validissimi risultati in favore degli associati e non solo, attraverso il Patronato Anmil che eroga servizi ai cittadini ma è anche un onere per il sodalizio. Il ministero del Lavoro, infatti, non rispetta gli impegni assunti verso chi aiuta i cittadini e si adopera per le loro pratiche in materia di previdenza sociale.

L'Anmil si è rivolto anche al presidente Mario Draghi. A rischio ci sono i dipendenti che dal primo di ottobre si ritro-

ranno in cassa integrazione per cercare di salvaguardare i loro posti di lavoro, dopo che da due mesi lavorano senza prendere lo stipendio, dimostrando di credere nell'Anmil e con un sacrificio non più sopportabile. «Senza una svolta concreta, rischio di non farcela - concludono Forni e Bozzer - per cui i festeggiamenti preferiamo rimandarli al prossimo anno, con la speranza che le cose cambino e la tutela del lavoro e dei lavoratori possa finalmente diventare una delle priorità del Paese per il valore che tutti i lavoratori rappresentano. E noi vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento e un luogo di vera solidarietà per tutte le vittime del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA